

## Iniziativa Comunitaria Leader Plus

Il compito principale di Euroleader è quello di realizzare il **Piano di Sviluppo Locale**, sostenuto da un cofinanziamento pubblico di euro 4.060.166,66, a seguito della partecipazione del Gal a un bando emesso nel 2002 dalla Regione, con risorse comunitarie, nazionali e regionali, e attua, nel territorio della Carnia e del Gemonese, iniziative improntate a conseguire uno sviluppo locale endogeno, così come indicato nell'Iniziativa Comunitaria Leader Plus. Quest'ultima è un'iniziativa che promuove un approccio dal basso allo sviluppo delle aree rurali e si fonda sul coinvolgimento dei diversi soggetti che operano nel territorio per l'individuazione di strategie che tengano conto delle reali esigenze locali, delle risorse e delle potenzialità. Alle risorse pubbliche vanno associate, nella maggior parte dei casi, risorse locali al fine di garantire la motivazione dei beneficiari e il consolidamento nel tempo dei progetti attuati.

In Italia esistono 109 gruppi di azione locale che attuano l'Iniziativa Comunitaria Leader Plus (3 di questi si trovano in Friuli Venezia Giulia), che si riferiscono alla Rete nazionale per lo sviluppo rurale gestita dall'Ati Inea-Agriconsulting.

Il tema catalizzatore individuato da Euroleader è quello del miglioramento della qualità di vita nella montagna friulana, riassunto nello slogan *Reti e persone per lo sviluppo locale*.

Il piano prevede di intervenire sul modello culturale per potenziare il senso di appartenenza al territorio da parte in particolare delle giovani generazioni; sul modello organizzativo, per favorire la messa in rete dei soggetti locali; sul modello produttivo, per dimostrare che la valorizzazione delle risorse locali e il potenziamento del senso di appartenenza possono avere un impatto positivo non solo su variabili culturali ma anche su variabili economiche, come la creazione di nuovi posti di lavoro per giovani e donne. Sono cinque le azioni del piano. L'azione 1, **Attività di informazione e animazione**, prevede di organizzare attività di informazione e animazione sulle problematiche e sulle opportunità di sviluppo territoriale al fine di favorire la conoscenza e il radicamento sul territorio; l'azione 2, **Giovani e identità locale**, punta a favorire la conoscenza e il radicamento sul territorio da parte dei bambini e dei ragazzi attraverso progetti di collegamento fra scuola e territorio e a favorire l'inserimento dei giovani nelle imprese e nel mondo associativo locale; l'azione 3, **Anziani e comunità locali**, cerca di favorire

l'integrazione degli anziani nelle comunità locali e la valorizzazione delle loro conoscenze e competenze; l'azione 4, **Ecomuseo**, intende dimostrare che la valorizzazione dell'identità locale può creare reddito e quindi occupazione per i giovani del territorio, migliorandone di conseguenza la qualità della vita; infine l'azione 5, **Formazione**, punta ad adeguare la preparazione delle persone che operano all'interno delle associazioni locali e che sono il fulcro attorno al quale si sviluppa l'intera organizzazione del piano. L'azione 2 inoltre si suddivide in quattro progetti: **Educazione al territorio, all'ambiente e alle attività locali**, **Scuole in rete e Scuola Lavoro Futuro**, rivolti al mondo della scuola, e **Associagiovani**, rivolto al mondo dell'associazionismo.

## L'alternanza scuola lavoro

Con l'incontro del 12 novembre 2004, tenutosi a Tolmezzo alla presenza dei dirigenti delle scuole superiori, delle associazioni di categoria, dei comuni e delle direzioni regionali coinvolte, ha preso l'avvio il **Progetto 3 Scuola Lavoro Futuro**. Euroleader parte dal presupposto che trasmettere alle giovani generazioni una più ampia conoscenza del proprio territorio e delle opportunità che questo offre, sia uno degli elementi utili a frenare il fenomeno dell'abbandono delle aree marginali. L'obiettivo principale, come ha anticipato il presidente di Euroleader, **Daniele Petris**, alla presentazione del progetto, è di far conoscere ai giovani degli istituti superiori le imprese del territorio in grado di offrire occasioni di lavoro qualificanti e di fungere da esempio per la creazione di nuove imprese. Era presente anche il rappresentante dell'**IRTEF**, l'istituto che ha ricevuto l'incarico di sviluppare il progetto, **Sergio Simeoni**. Questi ha sottolineato come le imprese su cui si orienta Euroleader siano le realtà che più necessitano di forze giovani, di nuove idee e di capacità e professionalità che possano gestire processi di innovazione. Sulla base di un progetto individuale di formazione-lavoro, verranno svolte le attività di preparazione all'interno della scuola e quindi i percorsi presso le imprese, che impegneranno i giovani delle classi seconde e terze sia durante il periodo scolastico sia durante il periodo estivo. I ragazzi verranno affiancati da un tutor interno alla scuola e da uno interno all'impresa.

Il dott. **Bruno Forte**, consulente della Direzione regionale all'Istruzione, presente all'incontro, ha evidenziato l'importanza del

coinvolgimento anche dei licei all'iniziativa, raccomandando che il progetto sappia trasferire l'esperienza all'interno della scuola senza limitarlo ai ragazzi che verranno selezionati (circa una sessantina), e che abbia la capacità di coinvolgere i giovani nell'intero processo produttivo.

## Uno sportello per le imprese

Si tratta del Progetto S.Pr.In.T., un'iniziativa di animazione economica, commissionata a Euroleader da Agemont, con cui si prevede di realizzare due interventi. Il primo è lo **Sportello informativo territoriale**, che è finalizzato a garantire una capillare diffusione delle iniziative del Progetto e di Agemont sul territorio di riferimento; a sostenere con un'azione informativa e di assistenza le PMI in merito alle esigenze riscontrate; a favorire la partecipazione alle iniziative del Progetto e di Agemont di soggetti/imprese. Il secondo è relativo al **Marketing territoriale**. Al fine di rilevare i bisogni e le esigenze delle PMI, Euroleader ha avviato la somministrazione di un questionario ad un campione di circa cento imprese, promuovendo il progetto anche attraverso un'attività informativa e di mailing, lo sviluppo di contatti con enti locali ed aziende, nonché l'organizzazione di incontri.

Il progetto è finanziato dall'Obiettivo 2.

## Viaggi-studio presso gli ecomusei del Casentino e del Biellese

Euroleader ha organizzato un viaggio-studio a metà ottobre presso l'**Ecomuseo del Casentino**, nell'ambito dell'attività di informazione e animazione. All'iniziativa hanno partecipato una ventina fra amministratori, tecnici ed esponenti dell'associazionismo interessati a questo percorso. L'esperienza era propedeutica alla realizzazione nell'area della Carnia e del Gemonese di un progetto pilota ispirato ai sistemi ecomuseali già sperimentati in altre regioni. Va detto che un ecomuseo non nasce per organizzare un'offerta turistica, ma per organizzare la consapevolezza di una popolazione circa il suo patrimonio culturale. L'ecomuseo infatti è una iniziativa dietro la quale sta un patto con cui una comunità si impegna a prendersi cura di un territorio. Non a caso quello investito dall'intervento è quel particolare settore che punta alla valorizza-

